

## L'AVIFAUNA NIDIFICANTE NEL BRESCIANO

### INTRODUZIONE

*La grande varietà di ambienti data dalla diversità, spesso contrastante per un'area limitata, di aspetti geografici, geologici e floristici fa della provincia di Brescia un interessantissimo campo di osservazione ornitologica.*

*La pianura attraversata da una vasta venatura di canali di irrigazione, le acque e le sponde dei tre laghi di Garda, Iseo ed Idro, le valli strette e profonde dei tre fiumi Oglio, Mella e Chiese, dai greti ghiaiosi fuori dalla cerchia montana e collinare, la zona delle colline, basale alle Prealpi, i massicci alpini in massima parte granitici dove si manifesta la vita propria della regione alpina, danno al territorio preso in esame quei caratteri che non possono non influenzare la composizione faunistica e la sua distribuzione.*

*A volte con il solo spostamento in linea orizzontale di un paio di migliaia di metri, sulle perpendicolari si presentano allo studioso l'habitat della Moretta e quello della Coturnice delle Alpi, oppure del Gabbiano comune e del Fagiano di monte.*

*I precedenti cenni sono sufficienti a darci la certezza che le specie stazionarie debbono essere numerose. Infatti vi va ascritto circa un sesto degli uccelli inclusi nella avifauna dell'intera Europa.*

*L'elenco sistematico degli uccelli fino ad oggi con certezza osservati quali nidificanti nel Bresciano non è ancora stato compilato. Qualche cenno ne possiamo trovare nelle opere degli autori italiani dal Raimondi (1621) all'Arrigoni degli Oddi. Si tratta pur sempre di notizie generiche. Specificatamente con « Elenco della ornitofauna bresciana » del prof. L. Erra, studio riordinato, accresciuto e pubblicato da E. Bettoni nel 1899, in appendice ai commentari dell'Ateneo di Brescia, e con « L'avifauna benacense », del dott. A. Duse, estratto delle memorie dell'Ateneo di Salò, pubblicato nel 1935, ci è concesso avere notizie più precise e fare interessantissimi confronti fra l'avifauna bresciana di un secolo e di trent'anni or sono e la attuale.*

Ad esempio, specie come l'Occhione, date nidificanti e tanto ben conosciute da essere note anche con il nome dialettale, risultano scomparse e dimenticate dalla conoscenza popolare anche per i periodi del passo e ciò a causa delle profonde modifiche subite nel frattempo dal territorio della provincia. Al contrario altre specie, ad esempio il Picchio muratore, date come rare dai precedenti autori anche per i periodi del passo, per una espansione della loro area di distribuzione o per osservazioni più precise risultano regolarmente nidificanti seppure assai localizzate.

È inevitabile che simili esami, ancorchè condotti con la più scrupolosa serietà scientifica, presentino delle lacune dovute a carenza di segnalazioni. Ho preferito in casi consimili mettere in dubbio la assegnazione.

Mi faccio doveroso il ringraziamento per coloro che, naturalisti per elezione d'animo o cacciatori per antichissima bresciana passione, colle loro informazioni, l'amicizia e l'interesse, hanno permesso alla mia conoscenza di approfondirsi e di aggiornarsi, eleggendomi quasi portavoce di una comune opera di osservazione. Il piacere di stendere queste note mi sarebbe reso sterile se non adempissi a questo mio preciso debito morale.

È un ringraziamento ritengo altresì necessario al *Giornale di Brescia* che, fatto inusitato per un quotidiano, ha ospitato le nostre cronache permettendoci di tenere viva la fiaccola della osservazione naturalistica in un vasto ed interessato pubblico di lettori che ne sarebbe stato altrimenti dimentico.

#### NOTE ED ABBREVIAZIONI

Per semplicità si è seguito nella denominazione scientifica delle specie il sistema binomio, adottato da molte opere moderne, nel quale il primo nome latino rappresenta il genere ed il secondo la specie.

Al riguardo dei nomi dialettali sono stati trascritti prima quelli in uso nella parte orientale della provincia in seguito quelli della centrale ed occidentale. Nei primi è evidentissimo l'influsso dei dialetti veneti.

Per le specie avicole europee non nidificanti e però facenti parte della nostra avifauna per escursioni, invasioni, erratismi stagionali, passo e rientro dovuto a molti migratori, sono state segnate brevi note che indicano con buona approssimazione l'entità delle loro presenze in terra bresciana.

Ripasso primaverile e passo autunnale sono stati abbreviati in rip. e pau.; maschio e femmina in m. e f.

ORDINE: Anseres  
FAMIGLIA: Anatidae

### NIDIFICANTI

GERMANO REALE: *Anas platyrhynchos*; Nedra, nedròt, nedròt salvadech.

Qua e là si sono accertate varie nidificazioni sia sui bacini meridionali dei due laghi maggiori che nei luoghi adatti della pianura. Molto raro quale stazionario è invece abbondante nell'epoca del passo, e meno, del ripasso.

ALZAVOLA: *Anas crecca*; Nidri da lach, garaèla, garaeli, gaver, gaer, gaarèl.

Qualche nidificazione è certa per la pianura, la dove l'ambiente è adatto. È comune per il passo e ripasso.

MARZAIOLA: *Anas querquedula*; Garganèl, grizaröl, rachèta, grech.

Una deposizione di 5 uova è stata da me accertata nel 1959 nelle torbiere di Iseo. Ritengo che la caccia primaverile impedisca la sosta di un buon numero di coppie nidificanti. Alcune famiglie compaiono già nel luglio da noi. È comune od abbondante in primavera.

### NON NIDIFICANTI DA COMPRENDERE NELL'AVIFAUNA BRESCIANA

CIGNO SELVATICO: *Cygnus cygnus*; sign, cigno, oca de la nef, oca marina.

Rarissimo ma non eccezionale sui laghi e la pianura negli inverni rigidi. Negli ultimi 5 anni 6 catture dovute ad ignoranza della legge o ad errore.

OCA SELVATICA: *Anser anser*; och, oca selvadega, oca de la nef, oca marina.

Di passo, non abbondante. Raramente atterra. Qualche volo o individuo isolato qua e là in inverno.

OCA GRANAIOLO: *Anser arvensis*; come la precedente.

OCA COLOMBACCIO: *Branta bernicla*; come la precedente.

Accidentale talvolta sul Garda.

VOLPOCA: *Tadorna tadorna*; il nome dialettale manca.

È accidentale ma è stata avvistata più volte su entrambi i laghi maggiori e più volte venne per il passato catturata sul Garda.

CANAPIGLIA: *Anas strepera*; grizaröla, grizèta.

Rara per passo e ripasso tanto sui laghi che altrove.

- FISCHIONE:** *Anas penelope*; co-ross, nédrèla del fiot.  
Comune di doppio passo, più o meno numeroso a seconda delle annate, specialmente sui laghi.
- CODONE:** *Anas acuta*; coll-longh, cuùna, cua de rondena, furbizù, cua, nédrèla de cua de rondina.  
Come il precedente.
- MESTOLONE:** *Spatula clypeata*; Palitù, palituna, paletù.  
Comune in passo e ripasso ma non numeroso.
- FISTIONE TURCO:** *Netta rufina*; Capüciù, capüsòt.  
Accidentale. Nell'ultimo quinquennio 4 catture sull'Iseo. 1 maschio, 1959, ora al Museo Ragazzoni (Diano Consoli).
- MORETTA GRIGIA:** *Aythya marila*; Maritù, moretù, biancòt.  
Non comune. Più facile ad aversi in primavera che in autunno. Qualcuna sverna sui laghi.
- MORETTA:** *Aythya fuligula*; moritù, moretù, nigrèt, nigrèt del copöc, capüsòt.  
Di doppio passo e invernale, più comune sui laghi che altrove.
- MORIGLIONE:** *Aythya ferina*; Coll-ross, muritù, rusòt.  
Non abbondante. Talvolta è in compagnia di Moretta e Moretta tabaccata. Ad annate risulta scarso. Qualcuno appare anche negli « sguass » della pianura.
- MORETTA TABACCATA:** *Aythya niroca*; Mascherù, nigrèt, negrèt.  
Piuttosto rara ovunque. Compare però ogni anno sui laghi e nelle torbiere di Iseo. Rari i maschi adulti. Le femmine sono simili a quelle della moretta e perciò è ritenuta più comune di quanto non sia.
- QUATTROCCHI:** *Bucephala clangula*; Quattr'occ.  
Molto raro sui laghi in inverno. Una f., 1962, sull'Iseo ora al Museo Ragazzoni (Michele Bettoni).
- ORCO MARINO:** *Melanitta fusca*; Nedròt negher, indiana.  
Accidentale sul Garda in inverno, 5 catture sull'Iseo fra il 1950-62.
- ORCHETTO MARINO:** *Melanitta nigra*; Nedròt negher, indiana.  
Non rarissimo sul Garda in inverno. Un m. sull'Iseo nel 1955, ora al Museo Ragazzoni (Michele Bettoni).
- SMERGO MAGGIORE:** *Mergus merganser*; Curniss, curnéza, nedra gaunèra.  
Accidentale sui laghi in inverno ed al periodo dei passi.
- SMERGO MINORE:** *Mergus serrator*; Curniss, cornéza, nedra gaunèra.  
Non abbondante e però comune sui laghi di doppio passo.

**PESCIAIOLA:** *Mergus albellus*; Pesca-pés, rasighi, nedra gaunèra.  
Come lo Smergo minore. Qualche buon esemplare in abito nuziale  
si ha qua e là.

**ORDINE:** Steganopodes  
**FAMIGLIA:** Phalacrocoracidae

#### NON NIDIFICANTE

**CORMORANO o MARANGONE:** *Phalacrocorax carbo*; non esiste nome  
dialettale.

Compare quasi ogni anno sui laghi e nelle torbiere di Iseo all'epoca  
del rientro primaverile, talvolta a gruppi di una mezza dozzina e con  
soste di alcuni giorni.

**ORDINE:** Pygopodes  
**FAMIGLIA:** Podicipidae

#### NIDIFICANTI

**SVASSO MAGGIORE:** *Podiceps cristatus*; Visol, fisol, regajòt, gaù.  
Comune sui tre laghi nei periodi dei passi. Alcuni individui sverna-  
no e rimangono tutto l'anno. Qualche raro esemplare viene avvistato  
ed ucciso anche fuori degli specchi dei laghi. Sono certe alcune nidi-  
ficazioni specialmente nel medio lago d'Iseo.

**SVASSO PICCOLO:** *Podiceps caspicus*; fulighi, söcarèl, pulumì.  
Compare regolarmente. Molto più frequente ad aversi sul Garda che  
sull'Iseo. Vi sono nidificazioni non frequenti su entrambi i laghi.

**TUFFETTO:** *Podiceps ruficollis*; Brüsapolver, brüsapiom, fulinghi, sö-  
carili, cupi.  
Era comune e qualche anno numeroso. Ora pare diminuito su ogni  
acqua. Qualche rara coppia rimane sia sui laghi che nelle paludi.

#### NON NIDIFICANTI

**SVASSO CORNUTO:** *Podiceps auritus*; nomi dialettali come lo Svasso  
maggiore.  
Raro ovunque come invernale.

**SVASSO DAL COLLO ROSSO:** *Podiceps griseigena*; nomi dialettali  
come Svasso maggiore.  
Come il precedente.

FAMIGLIA: Colymbidae

### NON NIDIFICANTI

**STROLAGA MAGGIORE:** *Colymbus immer*; il nome dialettale dell'Iseo è èrois.

Rarissima sulle acque aperte dei laghi. Un m. nel 1954 in Palazzolo sull'Oglio, ora al Museo Ragazzoni.

**STROLAGA MEZZANA:** *Colymbus arcticus*; Valanchér, balanchér, puliziegn, nedra gaunera, erois.

È la specie più comune delle tre Strolaghe sui nostri due laghi maggiori; è tuttavia scarsa anche durante le epoche dei passi. Se ne ha qualche esemplare in livrea estiva ma nidificazioni non sono state accertate.

**STROLAGA MINORE:** *Colymbus stellatus*; come il precedente.

Ne rimangono rari individui in sverno. È meno rara nei periodi del doppio passo con soste di pochi giorni.

G. P. SALVINI

(Segue)